



**UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI ENNA “KORE”**  
**Facoltà di Studi Classici, Linguistici e della Formazione**

<b>Corso di Laurea</b>	<b>LM/38 – LINGUE PER LA COMUNICAZIONE INTERCULTURALE</b>
<b>A.A.</b>	2019-2020
<b>Docente</b>	Salvatore Ferlita
<b>e-mail</b>	salvatore.ferlita@unikore.it
<b>S.S.D. e denominazione disciplina</b>	Didattica dell'italiano lingua seconda L-LIN/02
<b>Annualità</b>	1° anno
<b>Periodo di svolgimento</b>	1° semestre
<b>C.F.U.</b>	9
<b>Nr. ore in aula</b>	54
<b>Nr. ore di studio autonomo</b>	221
<b>Giorno/i ed orario delle lezioni</b>	Si veda il calendario delle Attività didattiche 2019-2020
<b>Sede delle lezioni</b>	Sede del Corso di Laurea
<b>Prerequisiti</b>	<i>Nessuno</i>
<b>Propedeuticità</b>	
<b>Obiettivi formativi</b>	Lo studente acquisirà delle conoscenze di base rispetto ai principi epistemologici della linguistica acquisizionale e alla glottodidattica; al rapporto fra acquisizione spontanea e insegnamento di una lingua non materna, con particolare riferimento all'italiano; alle indicazioni teorico/pratiche per favorire un insegnamento consapevole e icastico dell'italiano come lingua non materna; ai diversi contesti di apprendimento e alle possibili ricadute didattiche; alle indicazioni metodologiche utili per la progettazione e la realizzazione di un corso di italiano per stranieri anche attraverso l'uso dei mass media.
<b>Contenuti del Programma</b>	Il programma contempla una prima parte che riguarda argomenti di linguistica acquisizionale e di carattere glottodidattico generale, al fine di trasmettere le basi epistemologiche, teoriche e operative utili per un insegnamento consapevole dell'italiano come lingua non materna. I temi principali di questa prima parte sono: il lessico, le grammatiche, lo sviluppo delle abilità creative, lo sviluppo dell'abilità di dialogo, la scuola per la diversità, l'analfabetismo degli stranieri, approcci all'alfabetizzazione iniziale in lingua seconda, l'italiano lingua seconda per il lavoro e la formazione. La seconda parte del corso sarà dedicata agli aspetti teorico/pratici per l'ideazione e la messa in pratica di un corso di italiano per stranieri attraverso i mass media.
<b>Metodologia didattica</b>	Lezioni frontali e di tipo laboratoriali
<b>Risultati attesi</b>	I risultati di apprendimento attesi definiti secondo i parametri europei

	<p>descritti dai cinque descrittori di Dublino sono:</p> <p>1) Conoscenza e capacità di comprensione (knowledge and understanding): gli studenti dovranno essere capaci di mettere a fuoco gli snodi cruciali della linguistica acquisizionale e della glottodidattica, posizionando strategie e metodi nel loro ambito di pertinenza.</p> <p>2) Capacità di applicare conoscenza e comprensione (applying knowledge and understanding), gli studenti dovranno essere in grado di mettere a frutto adeguatamente le conoscenze acquisite.</p> <p>3) Autonomia di giudizio (making judgements): gli studenti dovranno essere in grado di valutare autonomamente i prodotti linguistici presi in considerazione in vista della didattica, di gerarchizzarli anche a livello di base per poi proiettarli in una visione più generale e problematica.</p> <p>4) Abilità comunicative (communication skills): gli studenti dovranno essere capaci di relazionare riguardo agli aspetti principali della linguistica e della glottodidattica, acquisendo una terminologia adeguata.</p> <p>5) Capacità di apprendimento (learning skills): gli studenti dovranno dimostrare di avere sviluppato quelle capacità di apprendimento che consentano loro di mettere a sistema quanto appreso e organizzare le lezioni di italiano L2 in modo auto-diretto o autonomo.</p>
<p><b>Modalità di valutazione</b></p>	<p><b>Esame orale</b></p> <p>Il colloquio mira a valutare le conoscenze e le competenze maturate dallo studente relativamente agli aspetti teorici e operativi che contraddistinguono la didattica della lingua italiana L2. Le domande di carattere generale verteranno sulla linguistica acquisizionale e sulla glottodidattica; quelle di carattere specifico riguarderanno gli aspetti pratico-progettuali della didattica dell'italiano L2. Nel corso del colloquio si terrà conto, ai fini della valutazione, della completezza dei contenuti acquisiti; della capacità di argomentazione e di ricapitolazione; della accuratezza terminologica; del grado di autonomia nell'analisi dei fenomeni acquisizionali e glottodidattici. Il voto sarà attribuito in trentesimi e varierà da 18/30 a 30/30 con lode, in funzione del livello di acquisizione delle conoscenze, competenze e abilità indicati. Sarà valutata eccellente una prova d'esame dalla quale emerga una conoscenza approfondita e accurata dei contenuti proposti, la padronanza del linguaggio scientifico, capacità critiche e analitiche. Sarà valutata discreta una prova dalla quale emerga una conoscenza nel complesso adeguata dei contenuti proposti o una conoscenza prevalentemente mnemonica, una relativa capacità critica e di approfondimento, l'uso appropriato del linguaggio scientifico. Sarà valutata sufficiente una prova dalla quale emerga una conoscenza superficiale dei contenuti indicati, una ridotta capacità critica e di approfondimento, l'uso impreciso del linguaggio scientifico. Sarà valutata insufficiente una prova dalla quale emerga la difficoltà a orientarsi tra i contenuti del corso, la presenza di carenze nella formazione e l'uso inadeguato del linguaggio scientifico.</p>
<p><b>Testi adottati</b></p>	<p><b>Testi</b></p>

	<p>1) Maria G. Lo Duca, <i>Lingua italiana ed educazione linguistica</i>, Carocci 2019: cap. 6, <i>L'italiano lingua seconda</i>, pp. 241 – 282.</p> <p>2) Fernanda Minuz, <i>Italiano L2 e alfabetizzazione in età adulta</i>, Carocci 2018: cap. 1, <i>Non sa neppure leggere e scrivere: l'analfabetismo degli stranieri</i>, pp. 13 – 35; cap. 3, <i>Approcci all'alfabetizzazione iniziale in lingua seconda</i>, pp. 73 – 115; cap. 5, <i>L'insegnamento dell'italiano lingua seconda per il lavoro e la formazione</i>, pp. 147 – 163.</p> <p>3) Paolo E. Balboni, <i>Fare educazione linguistica</i>, Utet 2018: cap. 2, <i>Il lessico</i>, pp. 39 – 47; cap. 3, <i>Le grammatiche</i>, pp. 64 – 74; cap. 4, <i>Lo sviluppo delle abilità ricettive</i>, pp. 98 – 102; cap. 6, <i>Lo sviluppo dell'abilità di dialogo</i>, pp. 133 – 142.</p> <p>4) AA. VV. Erminia Ardissino (a cura di) <i>Insegnare italiano</i>, Mondadori 2018: cap. 1, parte terza, <i>La scuola per la diversità</i>, pp. 267 – 283.</p> <p>5) Yahis Martari, <i>Insegnare italiano L2 con i mass media</i>, Carocci 2019</p>
<b>Ricevimento studenti</b>	<p>Subito dopo la lezione: si faccia riferimento al calendario delle attività didattiche. Si ricorda ad ogni modo di concordare un appuntamento tramite email e di consultare di volta in volta la pagina personale del docente nel caso di eventuali modifiche del giorno di ricevimento.</p>